

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

CITY
UniEuro

Elettromarkert s.n.c.
Viale 2 Giugno, 64-66
SAN SEVERO
Tel. e Fax 0882 337386

Elettrodomestici - Tvc
Hi Fi - Computer
Telefonia - Lista Nozze

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo - Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it - Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

RITORNA IL BUON SENSO
PEPPE NACCI

IL PANIERE DELLE SORPRESE ESTIVE

Il paniere predisposto dai nostri amministratori è stracolmo di novità, fra le quali peschiamo "a caso" - si fa per dire - le seguenti: aumento del 40% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il mercato di piazza Carmine, la Caserma della Polizia Municipale, l'apertura del nuovo Ospedale...

CIRO GAROFALO a pag. 2

Elezioni di primavera

CANDIDATURE

Con straordinaria volontà, nelle segreterie dei partiti, si affilano daghe, fioretti e pugnali, tutti spuntati, delle loro ideologie politiche, per conquistare o riconquistare quel potere politico ed economico che fanno lievitare i conti correnti bancari e mettere su un po' di pancetta.

Sono in allestimento trombe e tamburi per ripetere,

alla noia, gli stessi proclami e le stesse scempiaggini, ben sapendo o ben intuendo, che la gente ha memoria corta.

Ahinoi! Ci apprestiamo ad assistere, impotenti, ad una esibizione di paladini decisi a sopravvivere nel marasma generale che ha ormai incrinato le coscienze dei cittadini.

La tradizione democratica va rispettata.

Questione morale

Quando si è prossimi ad una qualsiasi competizione elettorale, viene fuori la cosiddetta questione morale; in qualunque inchiesta, convegno, intervista, comizio, nella gerarchia delle balie viene indicata al primo posto: questione morale uguale onestà.

Il partito di centro urla: noi offriamo persone pulite; il partito di destra ribatte: noi offriamo volti nuovi; il partito di sinistra grida: noi offriamo

chiarezza e trasparenza.

Andrà a finire che, a parte qualche eccezione, vedremo nei posti di maggiore competizione e di maggiore responsabilità, le stesse facce, non so se pulite, ma certamente non nuove.

E, ovviamente, il cittadino matura la convinzione che la resistenza al cambiamento è molto forte e cioè chi ha il potere nelle mani, difficilmente lo molla.

I SACERDOTI DEVONO PERCORRERE NUOVE STRADE

Alla riapertura delle scuole, non in tutte le classi, ma in alcune, gli insegnanti delle elementari, ad inizio delle lezioni, hanno fatto recitare le preghiere di rito. Ebbene, sembra che ci sono bambini che non sanno farsi il segno della croce né chi sia Gesù.

Evidentemente la tra-

smissione della Fede si è interrotta.

I sacerdoti devono tornare ad essere missionari, percorrere quindi nuove strade e saper dire di no alle richieste di sacramenti, come il battesimo, la cresima e il matrimonio. E poiché ci siamo, mettiamoci anche l'estrema unzione.

IL MURO DEL PIANTO



Galassia scuola

Luciano Niro



E' vero, sono i frutti dell'autonomia scolastica. E dunque, Istituto Tecnico Industriale e Istituto Professionale. Due date per le Scuole Medie: l'11 per "Petarca" e "Palmieri" e il 15 per "Zannotti-Giovanni XXIII" e "Padre Pio".

anche se il calendario scolastico pugliese indica come inizio delle lezioni giovedì 18 settembre, nella nostra città questa data è rispettata solo dalla scuola elementare "Edmondo De Amicis".

I più solleciti sono stati gli studenti del Magistrale, del Geometra e dell'Agrario, che sono già al loro posto dall'8 settembre. Il 10 è invece scattata la ripresa per quelli della Ragioneria.

Il giorno dopo è suonata la prima campanella per Liceo Classico - Liceo Scientifico,

Decisamente più omogeneo l'inizio per le elementari: tutti a scuola lunedì 15 settembre, tranne la "De Amicis", i cui alunni partono tre giorni dopo.

Saranno riusciti i genitori ad orientarsi in questa sorta di "galassia"? Ce lo auguriamo, anche se forse avremmo preferito un inizio più ordinato se non proprio unico. Ma, tant'è. Non saremo certo noi ad aggiungere un altro problema ai tanti che studenti, docenti e genitori dovranno affrontare durante l'anno scolastico.

Giuliani: Buon lavoro, ragazzi

Si ricomincia. Tutti a scuola. Ad imparare, a crescere, a capire. Un incoraggiamento prima di tutto agli studenti di ogni ordine e grado e poi, via via, ai signori presidi ed insegnanti, alle famiglie e a tutto il pianeta scuola.

Il sindaco della città, Giu-

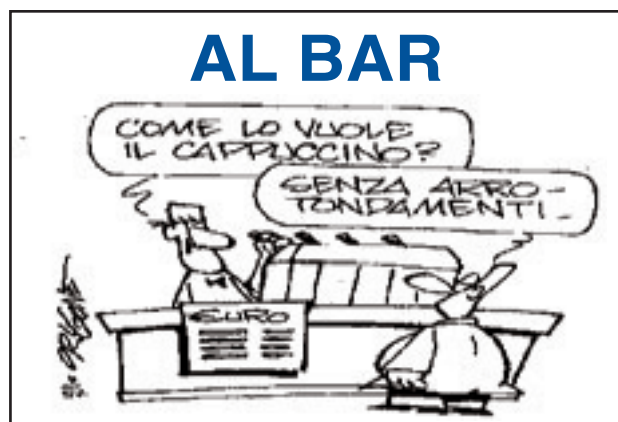


liani, non ha fatto mancare il suo saluto assicurando che l'amministrazione comunale, sarà sempre attenta alla macchina scolastica, ma soprattutto vigile ad alzare una barriera contro l'indifferenza e la violenza che attanaglia tanti giovani.

VERSO L'ADDIO ALLO SCONTRINO FISCALE

Dello scontrino fiscale ci siamo un po' tutti stancati. Presumibilmente anche il ministro Tremonti che ha dichiarato concreta la possibilità di fare a meno di questo obbligo per i commercianti e i consumatori, gli uni a dare gli altri a chiedere

il prezioso tagliandino. Il provvedimento sarà pronto nei prossimi giorni a meno che... i tecnici del ministero dell'Economia non vadano in ferie, come spesso succede quando c'è da varare un provvedimento utile a tutti.



Influenza in arrivo

VACCINARSI IN OTTOBRE

L'influenza autunno-inverno 2003-2004, grazie a Dio, non sarà aggressiva. Somiglierà molto a quella dello scorso anno con una piccola variante: un virus del tipo B, chiamato Victoria che era già emerso in modo sporadico nella stagione precedente.

Ha spiegato il virologo Fabrizio Pregliasco dell'Università di Milano: Soltanto da questa variante possiamo aspettarci sorprese. Il nuovo vaccino è progettato in modo da difenderci anche dalla variante "Victoria". Vaccinarsi è importante, ma non prima di metà ottobre.

Lettere al "Corriere"

BREVI E FIRMATE

Ricordiamo a quanti scrivono al Corriere che le lettere debbono essere concise, vuoi

per esigenze di spazio, vuoi per consentirci di pubblicare tutte quelle che arrivano e che appaiono di qualche interesse.

Per l'avvenire, le lettere lunghe verranno cestate o drasticamente riassunte.

Raccomandiamo inoltre, a chi desidera che il suo nome non compaia, di firmare comunque la lettera specificando in modo chiaro che l'autore non vuole essere citato.

Banca Popolare di Ancona
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

VERA! VICINA! VELOCE!

POPOLARE PER MISSIONE

PARK THE TV.

*1.5 dCi 80 CV emissioni CO2: 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni CO2: 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.



RENAULT
NEW SCENIC

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una Key Card per accenderla e viaggerai su un doppio canale: grinta da berlina e comfort da monovolume, con le nuove motorizzazioni diesel 1.5 dCi 80 CV e 1.9 dCi 120 CV*, a ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza al parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile e parabrezza panoramico. Non era questo il segnale che aspettavi? New Renault Scénic. Aperti nuove strade. www.renault.it

PAZIENZA A.
Via Foggia S.S. 16 - Z.I. - Tel. 0882.331363 - San Severo

PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL PANIERE DELLE SORPRESE ESTIVE

Il paniere predisposto dai nostri amministratori è stracolmo di novità, fra le quali peschiamo "a caso" - si fa per dire - le seguenti: aumento del 40% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il mercato di piazza Carmine, la Caserma della Polizia Municipale, l'apertura del nuovo Ospedale...

Caro amico Ingegnere, hai notato quante sorprese l'amministrazione comunale ha riservato ai cittadini appena rientrati dalle ferie? Tutte portate dai nostri reggitori in questa torrida estate, con grandi sacrifici di corpo e di mente, mentre i sanseveresi, compreso tu, ozivano sotto gli ombrelloni delle spiagge o spossavano le loro membra con estenuanti passeggiate per i sentieri di montagna.

Non sono sorprese da poco conto e, vedi caso, capitano tutte in piena estate, quando la gente è fuori e poco probabili sono quindi i malumori e le proteste.

Perché non ce ne parli, in questi primi giorni di settembre non più oppressi dall'afa?

Ti ringrazio e saluto.

Lo scarrafone

Caro "scarrafone",

hai ragione tu, perché accade quasi sempre che importanti questioni in campo amministrativo vengano pensate e spesso anche attuate nel periodo estivo, sì che esse costituiscono vere e proprie sorprese, a volte amare ed a volte sconcertanti, per la gente che rientra dalle vacanze. E' un andazzo che, lungi dall'attenuarsi, sta prendendo sempre più piede, quasi che negli altri mesi dell'anno non vi siano tempo e occasioni per interessarsi dei problemi cittadini.

Il paniere predisposto dai nostri amministratori è stracolmo di novità, fra le quali peschiamo "a caso" - si fa per dire - le seguenti:

la TIRSU, ovvero "Un sacrificio obbligato"

La sorpresa consiste nell'aumento del 40% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il quale la procedura adottata dall'amministrazione è quella solita: adozione, pressochè in sordina, del provvedimento; emissione delle cartelle esattoriali nel mese di agosto; affissione, nei primi giorni di questo mese di settembre, del manifesto "TIRSU - Un sacrificio obbligato", in cui si tenta di giustificare le ragioni del considerevole aumento.

Così fa il coccodrillo, che prima ingolla la preda a ganasce spalancate e poi piange; anzi, fa finta, perché, come è stato provato, le lacrime che versa non sono certamente di pentimento.

Non voglio entrare nel merito delle giustificazioni, che potrebbero essere - ma non tutte - anche fondate. Ma è la strategia che va condannata, perché, se vogliamo ancora illuderci di vivere in un clima di democrazia, quelle ragioni andavano portate a conoscenza della plebe e con essa discusse, prima delle decisioni unilateralmente prese dalla maggioranza.

Gira e volta, siamo sempre allo stesso punto, così come è accaduto per la sconsigliata vicenda della centrale elettrica, pivotta dall'alto sulla testa dei cittadini, insieme al baluginio di una montagna di

falsi benefici. La crisi energetica di questi ultimi mesi ha dimostrato chiaramente, alla faccia di chi continua a sostenere quel tipo di impianto, che la nostra zona e la nostra Regione non ne hanno alcun bisogno.

Il mercato in piazza Carmine

Siamo a circa quattro anni dallo sfratto inconsulto (perché, come al solito, non programmato) del mercato da Corso Gramsci e i Nostri non sanno ancora che pesci pigliare. Si dice in giro che la notte di San Lorenzo i balconi del Municipio erano stracolmi di gente: sindaco, giunta, consiglieri di maggioranza e dirigenti vari, rientrati di urgenza dalle ferie per interpellare in proposito le stelle cadenti. Dopo cinque ore di insonne attesa, neppure una flebile scia di meteora, mentre ad uno degli autorevoli intervenuti, che, stracco, dormiva abusivamente sulla poltrona (traballante) del sindaco, è venuta in sogno - miracolo! - la PIAZZA DEL CARMINE.

Ecco perché, subito dopo, è stata fatta circolare la voce, anche sulla stampa, che "i sanseveresi vogliono là il mercato cittadino".

Il che significherebbe avvicinarlo - inutilmente - al mercato di via Zannotti, con notevolissimo svantaggio per la grossa fetta di cittadini che oggi gravita naturalmente su corso Gramsci.

I nostri soloni non conoscono il compasso, oppure, non lo sanno usare. Basterebbe munirsi di una mappa della città e tracciare cerchi del raggio di 500 metri (distanza massima da imporre ai cittadini, soprattutto disabili e anziani), facendo centro nei siti dei mercati rionali di via Zannotti, via Alessandrini, via De Gasperi e via Battisti, per constatare che resta sguarnita la lunga e larga fascia centrale che attraversa diagonalmente l'abitato, nella direzione da via Apricena a via Castelnuovo. Rispetto a tale fascia, la localizzazione di piazza Carmine si rivela assolutamente decentrata ed inopportuna, mentre, invece, appare del tutto idonea la vecchia posizione di C.so Gramsci.

Con buona pace dei sognatori, dunque, la soluzione più ragionata e convincente è quella di C.so Gramsci e/o dintorni, salvo che non si voglia rinunciare all'idea del grande mercato centrale e prevederne due rionali, ben sistemati e accortamente posizionati lungo la detta fascia. Il che avrebbe il triplice effetto di accontentare tutti i cittadini, eliminare il pachidermico mercato centrale e salvare amministratori e uffici preposti dall'impasse in cui sono andati ad impaniarsi, per palese incapacità.

La caserma della Polizia Municipale

Tramite la stampa, siamo stati informati che nel PEEP sta per sorgere, "a costo zero", la nuova caserma dei VV.UU.; mentre, per provvedere al completamento della stessa, il Comune si

accinge ad alienare il capannone di via Foggia, inidoneo, per contrasto con le norme di sicurezza.

Nessuno, però, ha sentito il dovere di precisare che:

a) la nuova caserma sarà costruita dalla ditta interessata, in permuta od a scomputo di altre vantaggiose concessioni ad essa fatte dal Comune (e, quindi, dalla cittadinanza), alla stregua dei famosi 'Centri civici' già sorti pure nel PEEP; sì che, in conclusione, alla realizzazione del nuovo manufatto si farà fronte, sempre e comunque, con i soldi della collettività;

b) il capannone di via Foggia, costruito per la sede degli uffici della nettezza urbana, non serve più, dopo l'appalto del servizio ad una ditta privata. La tesi della sua inidoneità per inosservanza delle norme di sicurezza comporterebbe l'accertamento delle responsabilità a carico della ditta costruttrice, che l'ha ceduto al Comune, ovvero a carico di quest'ultimo, che se l'è ricevuto.

L'apertura del nuovo ospedale

Ogni tanto, come una cometa che torna periodicamente a farsi viva, si parla della apertura del nuovo ospedale di viale 2 Giugno, che, a quanto pare, tanto prossima non sarà. Perché? Perché - fermandoci per il momento a questo aspetto della vicenda - mancano gli spazi per i parcheggi pubblici, che non sono stati previsti né nel progetto, né negli atti relativi all'accordo di programma (accordo di programma fra Regione, Comune e Asl del 7.05.96; delibera consiliare 65 del 30.05.96, D.P.G.R. 113 del 20.03.97), né nella concessione edilizia n. 32 del 24.02.97.

Infatti - udite, udite! - per il nuovo ospedale di ben 300 posti-letto (cubatura fuori terra di ben mc. 68.720), il progetto approvato contempla il solo parcheggio interrato di circa 180 posti auto, **peraltro palesemente sottodimensionato finanche nei confronti dei parametri della edilizia residenziale**, che, sì e no, basterà per il personale addetto; mentre ignora del tutto gli standards, e, in particolare, i parcheggi pubblici, assolutamente indispensabili, oltreché obbligatori, per una struttura di tal genere.

Si tratta dunque di una colpevole omissione da parte di tutti coloro che hanno preso parte a questa vicenda.

Sembra che, con il programma triennale delle opere pubbliche 2003-2005, recentemente approvato, il Comune si sia fatto carico della realizzazione di tali parcheggi, anche se non si sa dove andrà a reperire la considerevole estensione di terreno necessaria. Finora, però, nulla è stato fatto.

Proviamo ad aprire il nuovo ospedale e assisteremo alla barabanda sul viale 2 Giugno ed all'intasamento - e penalizzazione pesantissima - della zona circostante.

Il programma di Alleanza Nazionale per le elezioni di primavera

VIA LIBERA A STEFANETTI



Il prof. Armando Stefanetti sarà il Coordinatore di Alleanza Nazionale, in vista delle prossime elezioni amministrative che si terranno in primavera.

Alla riunione erano presenti oltre al prof. Stefanetti, l'on. Vincenzo Canelli, il Sindaco Giuliani, gli Assessori Calvo e Mirando, i Consiglieri Albanese, Lozupone, Sacco e Tempesta, il Commissario dell'IPAB Asilo Trotta San Francesco Costantino Montemitto, il Presidente del circolo **Giorgio Almirante** Fernando Tartarino, i presidenti dei circoli di **Azione Giovani** Salvatore Florio e Francesco Stefanetti.

Il prof. Stefanetti ha illustrato, nella relazione introduttiva, il programma di iniziative che Alleanza Nazionale intraprenderà fino alle elezioni Amministrative ed Europee 2004 e la strategia che il partito intende adottare per la individuazione del candidato Sindaco, della lista di candidati al Consiglio e per la redazione del programma elettorale.

Tra qualche giorno una delegazione del partito si recherà a Palazzo di Città per consegnare al Sindaco il programma di fine mandato. Si tratta delle priorità che, secondo A.N., sono partico-

lamente sentite dalla cittadinanza: sport, lavori pubblici, centro storico, area industriale e artigianale, agricoltura, ordine pubblico e sicurezza, periferie, scuola.

Il prof. Stefanetti sarà affiancato da un direttivo composto da persone provenienti dalla società civile, in modo da garantire iniziative politiche rispondenti alle reali esigenze della comunità e al fine di assicurare un filo diretto tra politica e società.

La relazione del Coordinatore è stata accolta all'u-

nanimità dai presenti, gli è stata rinnovata la fiducia da parte degli amministratori e gli è stato conferito l'incarico di avviare i contatti con le altre forze politiche della *Casa della libertà*; sul candidato Sindaco, è stato sottolineato nella riunione, non ci sono preclusioni, potrà essere di A.N. ma anche di altri partiti, ma soprattutto dovrà essere una persona in grado di ottenere il gradimento della cittadinanza, delle categorie, delle associazioni, delle forze sociali.

Edmondo e Sonia sposi felici

Edmondo Dotoli in un felice giorno dell'estate appena trascorsa, si è unito in matrimonio con la dolce ed elegante Sonia Del Piero.

Il sacro rito è stato celebrato a Roveredo in Piano (Pordenone) nella stupenda chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, elegantemente infiorata ed addobbata per la suggestiva cerimonia che ha commosso tutti i presenti.

Ai genitori della coppia, signori Marco e Amalia



Dotoli e Sante e Rosanna Del Piero che nei due figlioli ripongono le loro gioie e le loro speranze nostri più vivi auguri.

Agli sposi, ora nella loro indimenticabile luna di miele, la redazione al completo del nostro giornale, augura luminosi traguardi e tanta felicità.

Inoltre vuol far giungere ad Edmondo le più vive congratulazioni per la sua recentissima nomina a Maggiore dell'Esercito Italiano.

Stabili i prezzi, ma restano care frutta e verdura

LA SPESA? SI PUÒ RISPARMIARE SCEGLIENDO IL POSTO GIUSTO



Nella maggior parte delle famiglie della nostra città, si spende, giorno dopo giorno, tutto quello che si guadagna. Anzi, in più di un caso, si ricorre o ai risparmi, quasi in esaurimento, o a prestiti contratti con familiari e le banche. Nei casi limite, specie quando le banche restano sorde, con gli usurai.

I nuclei familiari che riescono a mettere da parte qualche spicciolo di euro, sono in grande diminuzione.

Il confronto tra i prezzi medi fa rilevare che in testa alla classifica c'è sempre la frutta e la verdura: cavoli, arance, pomodori e

lattuga hanno subito rialzi eccezionali.

In una vignetta due ladri sono indecisi se svaligiare la banca o il negozio di verdura e frutta. Alla fine decidono per il negozio di frutta e verdura.

ANNUNCIO DI NOZZE

Il prossimo 27 settembre mons. Mario Cota, nella Chiesa di San Nicola, benedirà le nozze dei giovani Giuseppe Berardini e Mirella Albanese, figliola diletta dell'amico Pepino.

I due giovani innamorati coroneranno felicemente il loro sogno d'amore e continueranno a vivere ed amarsi come il primo giorno del loro incontro.

Auguriamo alla giovane coppia una vita intensa e felice certi che l'amore che li unisce porterà quei frutti che i loro cuori sognano.

In quel giorno, in spirito, accanto agli sposi, ci sarà anche la Mamma di Mirella che con tanti angeli canterà la canzone più bella: quella dell'Amore.

L'Antica Cantina®
dal CSQ 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)



ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria

di **DEDONATO MICHELE**

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

I Fiori di Valeria
di Valerio Espedito
Addobbi Matrimoniali
e Articoli da Regalo

San Severo
Corso V. Emanuele II, 15
Tel. 0882.331147 - 0882.331118

I FIORI E I TUOI REGALI DI CLASSE OVUNQUE





PARLIAMO INSIEME

don MARIO COTA

Madre Teresa di Calcutta 'Beata'

"Se mai diverrò santa, sarò certamente una santa del nascondimento: mi assenterò dal paradiso per recarmi sulla terra ad accendere la luce di quelli che si trovano nell'oscurità" (Madre Teresa in 'Lettere e Scritti', Milano 1989).

Rev.mo don Mario, siamo un gruppo di ragazze, abbiamo letto in un giornale che il 19 ottobre prossimo sarà dichiarata beata Madre Teresa di Calcutta, vale a dire dopo poco tempo dalla sua morte. Sappiamo che per tanti Santi, anche di grande profilo, la Chiesa ha aspettato molti anni ed è andata sempre coi piedi di piombo. Chiediamo: quale è il criterio obiettivo per dichiarare 'Beata' una persona e quale è la procedura che viene fatta? Abbiamo il sospetto che ci siano anche per la Santità due pesi e due misure. Ci perdoni la sincerità.

Grazie.

Laura, Michela, Maria, Giovanna

bocca, esce la sua parola che parla di Gesù Eucaristia, è una voce che ama e che tuona, con parole di fuoco, con ardore che mai avevo sentito. Ti avvinco, ti incanta, quasi ti incatena e vorresti avere la sua forza per togliere le ancore alla tua anima, che ti impediscono di salpare su quel mare per salire verso il cielo" (Time Int. - n. 141 - by Dennis H. - Madre Teresa in estasi a Pescara).

Ad un gruppo di famiglie un giorno disse: "Mariti, sorridete alle vostre mogli, mogli, sorridete ai vostri mariti". Uno dei presenti le chiese: "Ma lei è sposata?". Dolcemente Madre Teresa rispose: "Sì e non sempre mi è facile sorridere a Gesù, perché a volte è un marito molto esigente". Ma lei lo amava: in ogni derelitto, affamato sofferente nel corpo e nello spirito, a Lui sorrideva anche quando lei era nella 'notte dello spirito'.

Giovanni Paolo II nel documento 'Novo millennio ineunte' scrive: "I santi ci offrono indicazioni preziose che consentono di accogliere più facilmente l'intuizione della fede, e ciò in forza delle particolari luci che alcuni di essi hanno ricevuto dallo Spirito Santo".

Il 19 ottobre Madre Teresa sarà dichiarata Beata per amore a Dio e per le opere buone verso il prossimo, avendo praticato le virtù in modo eroico.

Cordialmente

don Mario

Gentili lettrici,

il 19 ottobre p.v. Sua Santità dichiarerà 'Beata' Madre Teresa di Calcutta. Nello stesso tempo, la Chiesa propone a tutti i fedeli la vita di questa persona come modello da conoscere, apprezzare e imitare perché ha realizzato in sé il comando del Signore: "Siate Santi come io sono Santo".

Le norme rigorose della Congregazione per le Cause dei Santi impongono un'attesa di 5 anni prima che al Vescovo diocesano sia consentita la raccolta ufficiale di testimonianze o scritti per verificare le virtù eroiche del cosiddetto 'Servo di Dio'.

Nel 1998, a soli 15 mesi dalla morte di Madre Teresa, con tacita approvazione del Santo Padre, la Congregazione vaticana ha autorizzato il processo diocesano. Tutto il materiale dell'inchiesta diocesana di Calcutta è stato rielaborato in un volume chiamato 'Positio', prima una Commissione di esperti teologi, detti 'Consultori', poi una Commissione di Cardinali e Vescovi, è stata chiamata ad esprimere il proprio 'voto', rispondendo (negativamente o affermativamente) a questa domanda: "Ci sono prove sicure per affermare che questa donna ha praticato in modo eroico le virtù teologiche della Fede, della Speranza e della Carità verso Dio e verso il prossimo e le virtù cardinali della Prudenza, della Giustizia, della Fortezza e della Temperanza e delle virtù ad esse collegate?". La risposta è stata unanimemente affermativa. In base a queste dichiarazioni il Papa ha firmato il decreto di beatificazione, sancendo 'le virtù eroiche' e la deliberazione favorevole dei teologi e dei medici per la guarigione di Monika Besrai, affetta da un tumore maligno inguaribile. Fatto meraviglioso: la guarigione è avvenuta nell'anniversario della morte di Madre Teresa: il 5/09/98.

Tutti ricordano la figura minuta di Madre Teresa, rivestita dal sari bianco. Un noto giornalista del Time così la descrive il 14/9/77, in occasione del Congresso Eucaristico: "In quel momento della celebrazione non è la sua figura che mi colpisce: è la sua voce che mi scuote. Ritta, accanto all'altare sul palco alto, in quell'ora magica che precede l'imbrunire, dal suo cuore, più che dalla sua

A. Cornelio Celso

Scrittore enciclopedico vissuto tra il I secolo a.C. ed il I sec. d.C., ebbe scarso successo presso i suoi contemporanei. Citato solo raramente, qualche volta da Plinio e Columella, più da frequente da Quintiliano, non sempre ottenne giudizi positivi. Tuttavia ci dice Quintiliano: "Non poco scrisse Cornelio Celso, seguace dei Sestii (fondatori di una setta filosofica ispirata allo stoicismo), con grazia ed eleganza" (Inst. Or. X, 1, 124). Celso infatti scrisse un'opera enciclopedica, le Artes, di cui tuttavia si sono salvati solo gli otto libri del trattato De medicina. La sua fonte principale fu un trattato del I secolo a.C. in lingua greca di T. Aufidio, scolaro di Asclepiade. Le parole di Quintiliano collocano a ragione l'opera di Celso nello spirito del tempo, in cui predominava l'interesse filosofico anche presso chi si occupava di aspetti tecnici o scientifici della cultura umana. Celso, nella compilazione della sua opera, trattando della medicina in generale e della dietetica in particolare si appoggiò a solidi fondamenti filosofici e culturali.

Carmen Tusino

CIRCOLO AZIONE SOCIALE

NUOVA SEDE

Il Circolo di Alleanza Nazionale "Azione Sociale" ha la nuova sede in via Carmine Ripoli n. 7 (nei pressi di Piazza Municipio). Si tratta della sede storica della destra sanseverese che ha già ospitato il Movimento Sociale Italiano. Parte in questi giorni la riorganizzazione del circolo con la nomina di un nuovo direttivo, l'organizzazione dei dipartimenti e la costituzione di consulte tematiche. Il circolo tenderà, di concerto con il coordinamento cittadino, al radicamento del partito in città e all'apertura alla società civile e al dialogo con le categorie e le professioni. Il mese di settembre sarà dedicato alla campagna nazionale in favore degli anziani e sarà presentato un pacchetto di proposte all'Amministrazione comunale.

Il commissario del circolo "Azione Sociale"
Primiano Calvo

Punterosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

XXI edizione Premio Rotary

Premiati gli alunni più bravi

Il Presidente del Rotary di San Severo, comm. Ferdinando Cicoella, è originario di Foggia; l'unico ricordo di questa origine incolpevole è nell'aver conservato qualche inflessione dialettale. Per il resto è un sanseverese ormai perfettamente integrato ed è anzi uno dei più appassionati propulsori di incontri ed iniziative ad ogni livello culturale e, nel caso specifico, guarda con la dovuta attenzione alla crescita delle nuove generazioni.

Nel suo impegno istituzionale di riconoscere e premiare il merito, ha indetto per l'anno scolastico 2002-2003 la XXI edizione del Premio Rotary rivolto a tutti gli alunni delle Scuole superiori dell'intero Territorio. Gli studenti che hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti sono circa 180. Una cifra notevole che inorgogliesce presidi e professori e che ha notevolmente inorgogliito anche il presidente rotariano e i soci del Club che con entusiasmo hanno indetto una manifestazione in onore degli studenti meritevoli.

A tutti gli studenti è stata consegnata una pergamena ricordo del Premio Rotary e, quindi, si è proceduto per sorteggio alla consegna di due premi di 500 euro ciascuno.

Inoltre, sono stati assegnati due premi di partecipazione a Ryla, seminario di orientamento per le professioni, organizzato dal Club, intitolati alla memoria dei compianti rotariani notaio Dino Orsi e avv. on. Dino Marinelli.

Alla manifestazione ha

partecipato, tra gli altri, anche il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia,

prof. Antonio Muscio, che ha tenuto un'ampia ed applaudita relazione.

Le vacanze infinite degli insegnanti

Egregio direttore, ho letto con vivo e particolare interesse l'articolo pubblicato sull'ultimo numero del suo Corriere, relativo alle lunghe vacanze dei signori professori e dei signori insegnanti. In effetti, cento giorni di "dolce far niente", percependo però regolarmente sostanziosi stipendi, mentre altre categorie, per sbarcare il lunario, sono costretti non a fare salti mortali, ma a saltare, alcune volte, anche la cena.

Badi bene, non ho niente contro professori ed insegnanti; sono una classe che tutti dobbiamo amare, perché hanno dato

istruzione e sapienza a noi e continuano a dare istruzione ai nostri figli e nipoti.

Per quanto possa valere, vorrei dare un suggerimento alla signora Moratti: perché non emana una legge che faccia in modo che i docenti siano tenuti ad osservare un corso da tenersi proprio in uno dei mesi vacanzieri? Intendo un corso di aggiornamento, perché, a quanto sembra e quanto mi è stato riferito (e non ho motivo di dubitarne), molti docenti accusano lacune vistosissime, tanto da essere ripresi e corretti dagli stessi alunni.

Alberto Rendina

Invito agli studenti

STUDIATE PIÙ MATERIE SCIENTIFICHE

Altrimenti si rischia di perdere il confronto con l'Europa

Cambiano i tempi e cambia anche la Scuola. Per tenere testa alle scuole europee, l'impegno degli studenti deve essere proiettato verso le materie scientifiche, perché chi riesce in queste materie avrà più successo negli studi.

E' opinione generale che i giovani sanseveresi più che studiare amano fare. Il problema non nasce

oggi, ma viene da lontano. Il nostro sistema scolastico rimane ancora ad una impostazione umanistica forse perché vantiamo una tradizione letteraria che abbiamo amato con gli insegnamenti di professori di alto livello: Casiglio, De Rogatis, Irmici.

Oggi con l'internazionalizzazione delle scienze e della matematica, queste due materie possono essere spese all'estero, con giovani che viaggiano e lavorano in tutto il mondo.

LISTA UNICA IL PRANZO È SERVITO



INSULTI E LUOGHI COMUNI

Gli italiani: Hanno spaghetti al posto del cervello;

Gli americani: Obesi, amici dei boia;

I tedeschi: Ingoiano birra e ruttano rumorosamente;

I francesi: Sfoggiano grandezza da due secoli e puzzano di formaggio;

Gli inglesi: Comici sudditi di una famiglia reale da rotocalco;

Gli arabi: riccastri, terroristi, infidi e ignoranti;

Gli ebrei: ...non è che poi Hitler fosse tanto matto...

Prima ci libereremo di queste scorie, prima ricominceremo a ragionare.

PASSATO

I ricordi, queste ombre troppo lunghe del nostro breve corpo, questo strascico di morte che noi lasciamo vivendo, i lugubri e durevoli ricordi, eccoli già apparire: melanconici e muti fantasmi agitati da un vento funebre. E tu non sei più che un ricordo. Sei trapassata nella mia memoria. Ora sì, posso dire che m'appartieni e qualche cosa fra di noi è accaduto irrevocabilmente. Tutto finì, così rapido! Precipitoso e lieve Il tempo ci raggiunse. Di fuggitivi istanti ordì una storia ben chiusa e triste. Dovevamo saperlo che l'amore brucia la vita e fa volare il tempo.

VINCENZO CARDARELLI

Cent'anni quest'anno

E' ormai consuetudine del "Corriere" ricordare i centenari illustri dell'anno in corso.

Tra i più famosi, il filosofo, sociologo e musicologo tedesco Theodor Adorno, lo psicologo di origine austriaca Bruno Bettelheim; il fondatore dell'etologia Konrad Lorenz; il pediatra Benjamin Spock; il regista Claude Autant-Lara. Tra gli scrittori, gli americani: Erskine Caldwell; Anais Nin; Contee Cullen; Natanael West; il maestro del genere "nero" Cornell Woolrich. Tra gli inglesi: Georg Orwell (autore del famoso "1984"); Evelyn Waugh ("Il caro estinto"). Numerosi anche gli scrittori di lingua francese: Raymond Queneau ("Zazie nel metrò"); Raymond Radiguet, morto a vent'anni ("Il diavolo in corpo"); Georges Simenon, belga, creatore del commissario Maigret; il poeta e drammaturgo Jean Tardieu; Marguerite Yourcenar ("Le memorie di Adriano"), prima donna ammessa all'Académie Française; il romanziere Pierre-Henri Simon.

Pochi gli italiani illustri: i politici/scrittori Ugo La Malfa e Lelio Basso; lo storico Luigi Dal Pane; il narratore Fortunato Seminaro; lo scrittore e giornalista Valentino Brosio.

Il poeta Lucio Piccolo, che figura spesso nato nel 1903, era in realtà del 1901.

L'oscura riforma della Moratti

Egregio direttore, aperte le scuole, ecco i sospiri delle famiglie. Non parlo di libri, zaini e accessori vari, né delle aule fatiscenti, per nulla curate neanche per la normale pulizia anche se, a quanto risulta, bidelli e personale vario, con le braccia conserte, amano il dolce far niente senza che presidi e professori intervengano. Ma voglio evidenziare lo stato di cose della mia famiglia: ho due figli in età scolare.

Il primo inizierà la terza media ed entro gennaio del 2004 dovrà scegliere a quale liceo iscriversi, ma, nonostante tutte le ricerche e informazioni richieste, non so ancora quando avrà inizio la nuova riforma della scuola superiore; il secondo inizierà la quinta elementare e non so se a giugno dovrà sostenere gli esami. Ovviamente, ho chiesto informazioni sia alla segreteria e sia agli insegnanti e non hanno saputo darmi alcuna risposta in merito.

La signora Moratti vuole informarci?

Beatrice Valle

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

Alfredo Mucedola

L'ULTIMO DISCEPOLO DI PADRE PIO



Padre nostro che sei nei cieli...

Non c'è discorso più umano di questo che gli uomini rivolgono ai Santi, perché intercedano presso Dio. Un atto di sottomissione e una invocazione di misericordia.

Padre Pio, ora San Pio, invitava i suoi discepoli a pregare Dio, perché la sua potenza e la sua gloria risplendano nei secoli.

Un suo discepolo, che il 2 settembre scorso ha festeggiato il 95° compleanno, gli chiese: Com'è Dio? Gli rispose Padre Pio: *La barba candida, lo sguardo rassegnato perché ne ha viste tante e conosce il finale di tutte le storie, e tende le mani verso una lontana pianura, sfumata dalle nubi che, per misericordia, nascondono le folli imprese dei suoi figli.*

Quanti i discepoli di Padre Pio? Innumerevoli. E ognuno di loro ha avuto con il Frate un rapporto speciale non solo di Fede ma anche di amicizia. Sono tutti in Cielo, ora, e nel Cielo sono ancora intorno al loro Frate, circondati da luci e fiori nell'immensa strada dell'Amore divino.

E' ancora sulla terra, vivo e vegeto, in ottima salute, sulle spalle 95 anni, vivida intelligenza, acume straordinario: Alfredo Mucedola parla con misura e con amore del "suo" Padre Pio, ma soprattutto prega per l'Umanità tanto travagliata, per i deboli, per gli emarginati, per i poveri e per coloro che vivono in stato di guerra.

Alfredo Mucedola, laureato in Teologia Catechetico-pastorale, laurea conseguita presso l'Istituto superiore di Scienze Religiose "Ut unum Sit" di Roma, in occasione del 75° anniversario della Vestizione laica francescana, ha ricevuto, tramite il cardinale Angelo Sodano, gli auguri affettuosi dal Sommo Pontefice Giovanni Paolo II che, benedi-

endolo, gli ha trasmesso la sua grazia e la sua benevolenza.

Fra gli altri riconoscimenti, dentro e fuori le mura, ricordiamo quello offertogli dal "Circolo Nuovi Orizzonti" con il "Premio San Severo" per aver assistito ammalati

con opera di apostolato fervida e tenace.

Alfredo Mucedola fa onore al suo casato, patriariato di Ravello, con memorie anteriori al Mille.

Che Dio ce lo conservi ancora per tanti anni.

Una dolorosa perdita

La morte della signora Rosa Russi

Unanime cordoglio ha suscitato la morte della signora Rosa Russi, una donna che nel corso della sua esistenza, con animo sensibile e generoso, ha saputo insegnare ad amare e pregare. Fedele custode del nucleo familiare, lascia nel vuoto non solo i familiari, ma quanti le furono vicini nel corso della vita.

Con tristezza la piangono il marito, il signor Luigi De Donato e i figli Nicola, Maria, Michele e Carlo ai quali facciamo pervenire le affettuose

condoglianze della redazione al completo del nostro giornale.

I funerali si sono svolti nella Chiesa di San Giovanni Battista con larga partecipazione di popolo; a benedire la salma il parroco don Giovanni che nel corso dell'omelia, ha ricordato l'Estinta, con nobili parole e affettuosa commo-

zione. All'amico Michele, titolare del noto forno "Arte Bianca", tanto legato alla mamma, rinnoviamo le espressioni di vivo cordoglio.

Pressione fiscale

Stipendi a confronto

Caro direttore, confronto il cedolino dell'ultimo stipendio con quello relativo allo scorso anno. Ecco il risultato: *Stipendio e indennità varie: nessuna variazione; trattenute: Irpef netta da euro 346 a euro 355; addizionale Irpef regionale da euro 19,41 a euro 31,90; stipendio netto del 2003 inferiore di 21 euro rispetto a*

quello del 2002 (252 euro annuali).

Ma l'onorevole presidente del consiglio, signor Berlusconi, non aveva promesso una riduzione fiscale?

Giuseppe Zannotti

Ogni uomo politico, ovvero ogni uomo che si dà alla politica, ad un certo momento diventa un bugiardo.

L'ITALIA IN FIAMME

Delio Irmici



Non molti anni fa fu chiesto al grande scultore Fran-

cESCO Messina nel corso di una intervista che cosa gli piacesse e che cosa gli dispiacesse del tempo in cui viveva ed operava.

L'artista rispose "Mi piacciono le prodigiose ricerche della scienza e le verità che essa ci rivela. Mi ferisce e preoccupa, invece, il decadimento morale che sta sfigurando questi anni. Io temo i ritmi del nostro tempo: esso è ormai così veloce che non ne afferriamo più la durata, e meno ancora i significati".

Altri uomini illustri si sono dichiarati d'accordo con lui. Furio Colombo, per esempio, ha osservato che oggi "stiamo andando veloci con i nostri strumenti, e alla cieca con le nostre coscienze". Verità, anche questa, sacrosanta! Carlo Bo, insigne studioso, ha ammesso con profonda amarezza "Ci muoviamo in un deserto dove tutte le voci si spengono prima di arrivare o, quando arrivano, non hanno più forza di convincere nessuno".

L'uomo ha bisogno di cadenze molto più distese che gli permettano di trattenere le cose per capirle, per assimilarle e forse anche per difendersene. Non può essere la fretta il codice interpretativo più qualificato per interpretare il valore di una realtà così complessa e contraddittoria in cui ci tocca vivere. Oggi, purtroppo, si

vive di fretta, con fretta e per fretta.

Che cosa non stanno vedendo i nostri occhi in questa estate che si avvia ormai alla sua conclusione! Incendi da inferno dantesco quasi supportati, oltre che da speculazioni edilizie in grande stile, da altri e più gravi incendi di natura psicologica. Una serie impressionante di crimini, una sistematica violazione di ogni rapporto umano che meriti rispetto, la frequentazione di un codice di iniquità sempre più criminoso e disumano!

Sarà dunque vero che tutti quanti, più o meno consapevolmente, andiamo adattandoci a vivere nella illegalità senza scrupoli di coscienza?

Ma che cosa può spingere tanti maniaci a incendi e devastazioni di incredibile ampiezza ed estensione?

Francesco Messina sentiva incontenibile ed irrefrenabile dentro di sé il bisogno di "scoprire la luce". Uno dei suoi capolavori è il "Cavallo morente" nella sede centrale della RAI. È un simbolo dell'Italia dei giorni nostri che sta soccombendo quasi travolta da una serie spaventosa di crimini, di compromessi, di follie.

Molta gente ha fatto di quel cavallo il segno di tante idee stravaganti, ma si faccia attenzione perché il suo ultimo grido è di affermazione non di disperazione. Quel cavallo fa parte della dignità della

vita, non è una idea pacificante della debolezza, è piuttosto l'espressione eloquente della verità del motto latino "frangar, non flectar". Mi piego ma non mi spezzo.

La lotta fa parte della

dignità della vita.

Sia benedetto chi, convinto di questo, non si lascerà sopraffare dalle devianze delle mode, dai cannibalismi del mercato, dagli inquinamenti della politica!

IL PIANETA MARTE E LA "GRANDE OPPOSIZIONE" ALLA TERRA

(S.D.C.) Brillava di una luce rossa ed intensa, MARTE, la sera dello scorso 27 agosto, e mille fantasticherie di noi mortali si sono scatenate quella sera, osservando il pianeta nel buio del cielo, dove mille altre stelle sembravano minuscoli punti di luce, indifferenti e di nessuna importanza.

Chissà se piccolissimi marziani, dai rossi deserti (ricchi di ossido di ferro) del loro pianeta, si sono catapultati sulla terra e, vagando nell'atmosfera, aspettano di rientrare "in sede" quando il fenomeno della "grande opposizione" sarà terminato.

L'evento astronomico di portata eccezionale ci ha lasciati sicuramente un po' perplessi, se pensiamo che... NOI SOLI, uomini dell'inizio del terzo millennio, abbiamo avuto la possibilità di puntare lo sguardo sul rosso fuoco del pianeta MARTE: il pianeta che nel corso di 60 mila anni, per la prima volta, è stato visibile, perché più vicino al nostro pianeta, alla distanza di 56

milioni di chilometri.

La prossima volta tale fenomeno sarà visibile nel 2287, cioè fra più di 200 anni, quando NESSUNO DI NOI oggi viventi sarà ancora su questa terra.

La cosa è davvero eccezionale se infine pensiamo che... l'ultima volta in cui MARTE è stato così vicino alla Terra è stato niente di meno che al tempo dell'uomo di Neandertal, vissuto nel periodo interglaciale riss-wurmiano, del quale sono stati ritrovati i resti, per la prima volta, nella valle del Reno nel 1856.

Ninetta e Attilio

Caro Direttore, è ormai da tempo che assisto quasi impotente ad uno scempio che si ripete quotidianamente provocando in me un senso di malessere che spero si propaghi anche a coloro che riterranno utile soffermarsi, qualche istante, su queste poche righe.

Ogni giorno due nostri concittadini, tra i più sfortunati, Ninetta e Attilio, sono fatti oggetto di scherno da parte di bande di ragazzuoli che li bombardano letteralmente dei peggiori impropri tra i più ripugnanti. Credo che altro si debbano meritare Ninetta ed Attilio! La vita non è stata molto generosa con i nostri due concittadini, per cui rispetto ed affetto dovrebbero essere alcune delle attenzioni che dovremmo tutti noi rivolgere a questi due simpaticissimi personaggi che non meritano tanto diniego. Vorrei poter continuare in questa piccola denuncia sociale, ma ahimè, so che forse finirei per annoiare quanti (tantissimi) vengono assorbiti da problemi ben più gravi come la ricarica del telefonino, la scelta del pub o del ristorante dove poter gustare del buon pesce. Per concludere, mi appello alla sensibilità di noi genitori (speriamo che ve ne siano ancora: educiamo la nostra prole al rispetto degli anziani, dei deboli e di quanti soffrono in questa società che forse stiamo regalando al nulla.

Pietro Albanese

BARCLAYCARD

Leader in Europa, ora in Italia

➤ Fino a € 5.000 DI CREDITO

➤ GRATIS per un anno*

➤ Ogni mese decidi se rimborsare tutto (a zero interessi) o in parte**

➤ GRATIS per sempre la carta aggiuntiva ➤ E...non occorre cambiare banca!

*Dal secondo anno € 25,00 **TAN 18,5% - TAEG 20,15%



www.barclaycard.it

CHIAMA SUBITO Ti invieremo tutte le informazioni per ricevere la tua Barclaycard GRATIS

Numero Verde Rif: SEV.1
800-914639

Da Lunedì a Sabato dalle ore 9 alle 21

Archeoclub

LA BRECCIA CORALLINA NELL'ARCHITETTURA RELIGIOSA E CIVILE A SAN SEVERO

Carmela Anna d'Orsi*

Con la guida dell'arch. Giovanni Di Capua e del dottor Emanuele d'Angelo, studioso di storia locale che ha fornito interessanti notizie sull'origine del nome della nostra città, un gruppo di soci della sede di San Severo di Archeoclub si è recato nella chiesa matrice di San Severino sul cui campanile è stato possibile salire dietro autorizzazione del parroco mons. Michele Farulli.

Per i presenti è stata una vera scoperta la visita alla base del campanile, oggi proprietà privata, il cui locatario ne ha gentilmente concessa visione. Il locale, di pianta quadrata con una bella volta a costoloni, originariamente era utilizzato come battistero con una vasca centrale e sedili lungo le pareti; mancano le quattro colonnine degli angoli, forse perse o asportate.

E' seguita una insolita passeggiata nel centro storico percorrendo l'itinerario della breccia corallina, un antico marmo già usato nell'architettura romana e di cui, recentemente, nel territorio fra Apricena e Sannicandro ai piedi di Castel Pagano, è stata aperta una cava che produce breccia di colore rosso e pietra bianca con inserti di conchiglie fossili.

Sull'uso di questa roccia, percepibile nelle poche strutture duecentesche di San Severo e sui collegamenti storici con monumenti dei dintorni, ha dato ampie informazioni l'arch. Di Capua ricordando che il tredicesimo secolo porta in Capitanata un nuovo fervore costruttivo generato dall'attività federiciana nella realizzazione di dumus e castelli.

Dopo la morte di Federico II e il passaggio della Puglia agli Angioini, si assiste ad una ripresa dell'architettura religiosa caldeggiata da Carlo I d'Angiò che promuove un grande programma edilizio; a San Severo viene spogliato dall'apparato marmoreo il palazzo federiciano e i marmi, tra cui la breccia corallina, pietra cara a Federico, sono riusati per la decorazione delle maggiori chiese.

L'itinerario della breccia corallina si snoda lungo un percorso ideale (così lo definisce Di Capua) che collega il convento di San Francesco con la chiesa di San Severino.

L'uso più cospicuo di tale marmo è visibile negli archi della bifora della torre campanaria e in un archetto sopra la porta d'ingresso ad ovest della chiesa di San Severino;

è adoperato nella balaustra della scalinata d'accesso al primo piano del convento di San Francesco, in un'acquasantiera nel coro della chiesa di Santa Maria della Pietà; qualche blocco è presente nel portale a nord del monastero dei Celestini e nella facciata laterale della chiesa di San Francesco; una colonna spezzata usata come paraspigoli è visibile tra via Imbriani e via Ripoli. Recentemente, durante i lavori di rimozione di intonaco nel cortile di una casa nei pressi della chiesa di San Severino, è venuta alla luce, unico esempio in un'architettura civile a San Severo, una vecchia porta oggi murata i cui stipiti sono di breccia corallina molto simile a quella di Castel del Monte.

Dopo la ricognizione architettonica supportata da ampi riferimenti storici, percepita dai partecipanti come un riappropriarsi di una parte del nostro passato ai più sconosciuti, il gruppo si è riunito per una cena presso *Le Cantine di Borgo Casale* un locale tipico da poco aperto dopo lunghi lavori di restauro, posto nella zona medioevale della città, dove verso la fine del '400 e l'inizio del '500, per motivi di sicurezza, si trasferirono gli abitanti del *Casale di sant'Andrea*, da cui il toponimo.

*Addetto stampa

GUARDIA DI FINANZA

COMANDO COMPAGNIA SAN SEVERO

La Guardia di Finanza necessita di un immobile da adibire a Caserma per la Compagnia di San Severo, avete le seguenti caratteristiche di massima:

mq. 700 da destinare ad uso uffici, camerate e servizi igienici;

mq. 120 ad uso alloggio per il Comandante del Reparto;

mq. 250 ad uso autorimessa.

Lo stesso dovrà essere conforme alle vigenti norme di sicurezza.

Si invita, pertanto, chiunque fosse interessato ad offrire in locazione una idonea struttura, a far pervenire la propria offerta, entro 30 giorni dalla data della pubblicazione, al seguente indirizzo:

Comando Compagnia di San Severo, via don Aldo Prato, 11 - 71016 San Severo.

Per qualsiasi ulteriore informazione, è possibile contattare il prefato Comando alla seguente utenza telefonica: tel. 0882/221012 e chiedere dell'Ufficio Comando.

L'AMICO DEGLI ANIMALI

Egredo direttore, leggo da molti anni il suo giornale, assiduamente, anche se non condivido certi suoi giudizi, poiché in linea di massima ne apprezzo lo sforzo per cercare la verità.

Leggo sulla edizione del 1 settembre del "Corriere" che "gli animali hanno messo d'accordo gli umani", un titolo felice che dovrebbe far riflettere coloro che trattano gli animali in modo atroce e feroce. La legge che punisce chi maltratta gli animali, sia, quindi, la benvenuta.

La nostra città (lo credo fermamente) ha un triste primato in fatto di maltrattamenti di animali e credo non ci è di conforto gli articoli di legge che puniscono i trasgressori.

Ora, considerando le carenze dello Stato, come del resto avviene per vari altri aspetti, mi attendevo, almeno da parte della Chiesa, un migliore esempio, prima di tutto nel condannare severamente dai pulpiti, quelle atrocità che si commettono sulle povere bestie e poi invitare al silenzio chi ha spudoratamente dichiarato che "chi difende gli animali, rischia di diventare simile a loro".

Roberto Damiani

In un libro che non ricordo lessi e trascrissi questa frase di Molière: "Le bestie non sono così bestie come si pensa"; gli uomini, invece, sono sempre più bestie di quanto non si pensi.

INCONGRUENZE ITALIANE



Caro direttore, il Codice della strada andava riformato, ma rimangono notevoli incongruenze. Ad esempio ed in poche righe riassumo quanto ho potuto dedurre da un episodio accaduto sulla A.14, in prossimità di Termoli: senza luci accese o cinture allacciate si incorre in sanzioni, mentre un auto-

mobilita con luce accese e cinture, ma con le pastiglie dei freni completamente usurate la passa liscia a qualsiasi posto di controllo.

Se davvero conta la sicurezza, allora siamo punto e daccapo.

Se poi vogliamo dire che conta la cassa...il nuovo codice, direi, è perfetto.

Massimiliano Romanelli

Annuncio di nozze

AMORE E FEDE



Foto Rino Ferrara

Ad attendere la sposa, nel il suo abito più bello, la folla di parenti ed amici; a baciarla il suo promesso sposo, emozionato ma felice. A benedire il sacro vincolo mons. Giovanni Pistillo, parroco della Ave Crux, addobbata ed infiorata per la suggestiva cerimonia.

Vito Scimenes e Maria Armellotti hanno così unito le loro vite promettendo fedeltà e dedizione al loro amore. Due giovani che guardano con fiducia al loro futuro, perché i loro cuori hanno cantato, cantano e canteranno le gioie infinite del matrimonio.

Vito e Maria si sono cercati e ritrovati: ora proseguiranno insieme il lungo viale della vita, dove c'è la speranza, il desiderio, l'affetto.

Ai giovani sposi auguriamo, noi del Corriere, luminosi traguardi e tanta felicità; e ci congratuliamo

con i fortunati genitori della coppia Vincenzo e Giuseppina Scimenes e Renato e Giuseppina Armellotti che nei loro figlioli ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Testimoni alle nozze Felice e Annalisa Armellotti per la sposa e Luigi Manzano e Rita Bisceglia per lo sposo.

L'hotel Parco delle Rose ha ospitato parenti ed amici degli sposi offrendo una giornata di splendida armonia.

SAN SEVERO SCOPRE DI ESSERE PIGRA

Una domanda semplice è stata posta da un liceale, appena maturato, al nostro giornale: i concittadini sono pigri, la nostra città è affetta da pigrizia?

Qualcuno comincia a pensarlo e noi tra questi. Sono molto frequentati i viaggi, in Italia e all'estero, come sono frequentate le tante inaugurazioni di spettacoli, festival, mercati e mercatini, mostre di gastronomia: un nuovo stile di vita adorato dai sanseveresi, sempre più inclini a perdersi nella voluttà del dolce far niente.

Il giovane studente fa una involontaria ironia e colpisce nel segno: rovescia e fa a pezzi la leggenda del sanseverese operoso,

dinamico, e ribalta il sano concetto del sanseverese grande lavoratore e ci mostra il sanseverese sfaticato.

Ecco qualche dato significativo: feste nazionali, ferie estive, feste patronali, ponti, semi-ponti, malattie vere o presunte, riposi settimanali, permessi per la moglie malata: insomma a San Severo, da qualche tempo a questa parte, esiste il diritto alla pigrizia.

Per la verità, la storia non è del tutto nuova. L'abbiamo già sperimentata negli anni trascorsi. Il guaio è che questo nuovo diritto alla pigrizia non ci fa più correre.

Siamo rimasti impantanati.

Fatti Nostri
Gustavo de Meo

IL FESTIVAL DI SAN REMO



Con molto anticipo sulla data annuale alcuni hanno già cominciato a cantare, ma non sul palcoscenico del Teatro del Casinò, bensì nelle aule di Giustizia e nelle carceri. Canzoni con parole, ma senza musica!

Alcuni sono finiti in carcere perché accusati di aver preteso tangenti per piazzare i ragazzi ai primi posti in classifica.

C'è chi si difende affermando di aver ricevuto solamente qualche pensiero e chi senza remore afferma che senza pagare non si ottiene niente!

E' finito sotto inchiesta il dirigente dell'Accademia della Canzone con i suoi collaboratori. Saranno ascoltati dai Magistrati la signora Rosanna Mani, condirettore di *TV Sorrisi & Canzoni*, il signor Maffucci, capo struttura di Rai Uno e l'assessore al Turismo e lo Spettacolo del Comune di San Remo, Antonio Bissoloni che, da recenti notizie sembra si sia dimesso da ogni carica!

Speriamo che dopo 50 anni ci sia...o musica nuova o un dorato silenzio!

I CANNONI DI ...BOSSI

In una recente intervista sul Corriere della Sera, intervista smentita, ma dal giornale confermata, Umberto Bossi avrebbe dichiarato che per bloccare il traffico dei clandestini si dovrebbero prendere a cannonate navi e viaggiatori!

Di regola alle bizzarre uscite di Bossi nessuno fa più caso, ma questa volta la dichiarazione è stata così drastica e decisa che in molti hanno pensato all'effetto colpo di sole!

Noi non siamo attivisti politici né siamo schierati con gli uni o gli altri, ma certi episodi non possono non essere da noi censurati, come cittadini democratici e come cristiani!

Chiedere la dimissione dell'on. Pisanu, ministro dell'Interno, uno dei rappresentanti più silenziosi ed operativi dell'attuale governo, significa non avere alcun rispetto della verità e della democrazia!

Il dramma dei clandestini, è inutile nascondere, è un dramma sia per gli sventurati che per i Paesi verso i quali sono diretti e non tanto per loro volontà quanto per decisioni di scafisti criminali e sfruttatori!

Questi clandestini, pur di arrivare in un porto sicuro, senza guerre e senza persecuzioni, hanno impegnato i loro scarsi averi per pagare il passaggio marittimo.

Su alcune di queste imbarcazioni, definite carrette del mare e che galleggiano solamente per la Grazia del Signore, arrivano ammucchiate di donne, bambini ed anziani, molti dei quali spesso, pur di salvarsi dai controlli della Polizia, gli scafisti hanno buttato in mare!

Il problema è di una gravità eccezionale e la strada giusta è quella intrapresa dal ministro Beppe Pisanu che ha allacciato accordi con Egitto, Libia, Albania ed altri Stati per evitare le partenze senza garanzia ed a tutto beneficio della mafia internazionale.

E' un problema che interessa tutta l'Europa e che va affrontato con celerità e responsabilità se non si vogliono arrembaggi a colpi di cannone!



Si accettano Ticket buoni pasto APERTI IL LUNEDÌ NON FESTIVO

San Severo - Via Salvitto, 67 - Tel. 0882.241213

Pentium4 2600 Mhz.
256 Mb DDR
SVGA 128 Mb DDR
H.Disk 80 Gb 7200g.
DVD 16x48x
Masterizz.52x24x52x
Tastiera+mouse
Casse 600w+subwoofer
Monitor CRT 17"
€ . 875,00



Elle.E.Pi. computer

Via Don Minzoni 32/c

Aderisce all'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione "Vola con Internet" ed estende lo sconto di € . 175,00 a tutti gli studenti dalle elementari all'Università.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)

1962: Base Spaziale San Severo

Ennio Piccaluga



Giorni fa mi telefona Ernesto Lufino: non hai seguito la trasmissione di ieri? Su rete quattro hanno dato un filmato su un gruppo di "ragazzi del 63" che lanciavano razzi come i nostri, usando gli stessi sistemi, gli stessi carburanti, sembrava proprio di vedere noi. Alla fine del filmato le didascalie raccontavano come, di quei ragazzi, alcuni finirono in enti di ricerca, altri nell'industria elettronica ed il loro "capo" alla NASA ad occuparsi delle missioni Apollo. Con la sola differenza del finale (eravamo a San Severo e non in California), facemmo in effetti la stesse cose: per lanciare missili la strada era quella e noi la percorremmo anche prima dei confratelli del filmato.

Erano i tempi pionieristici della gara spaziale USA-URSS ed i missili esercitavano un fascino irresistibile. Conobbi Ernesto Lufino perché ci incontravamo immancabilmente alle proiezioni di films di fantascienza. Gli spettatori di questo genere erano sempre pochissimi; una volta (cinema Excelsior: titolo del film "Cacciatori di stelle") eravamo i due unici spettatori: nacque così il "sodalizio

spaziale". Si fantasticava di aerodinamica, possibili carburanti, basi di lancio, comandi a distanza. Poi la svolta con l'iscrizione alla Federazione Missilistica Europea; il gruppo crebbe rapidamente creando automaticamente un organigramma costituito, oltre che da noi, dai nostri amici di scuola affascinati dall'idea di partecipare in qualche modo alle "imprese spaziali". Responsabile carburanti: Giovanni Santelli. Chimico: Giulio Savino. Aerodinamica: Gino Cardillo. Meccanica di precisione e soluzioni speciali (cioè le cose impossibili): Giovanni di Capua. Addetto ai lanci: Roberto Fiorenzo (detto Bob). Immagine e relazioni con il pubblico: Franco Canelli. Progetto missili e strumentazione elettronica (per l'epoca un vero lusso): il sottoscritto.

I primi esperimenti si svolgono nei laboratori di analisi del dott. Ferdinando Savino, fornito di ogni ben di Dio dal punto di vista chimico (guai se solo avesse immaginato cosa combinavamo). Alla fase chimica seguì una fase di lanci con molte esplosioni iniziali e false partenze: una volta identificati dovevamo cambiare zona di lancio per non incorrere nelle ire degli abitanti più prossimi alla zona degli esperimenti. Alla fine riuscimmo nel nostro intento con successi spettacolari; non parlerò però dei

successi (la storia è scritta anche con gli insuccessi), ma di tre momenti che hanno scandito la nostra "avventura spaziale".

Aprile 1962: le prove incrociate dei motori ci avevano indotto ad osare il grande colpo (sic!). Una rampa di lancio in acciaio alta due metri attende il missile che viene portato delicatamente (poi vedremo perché) ed approntato alla partenza.

Il comburente adoperato è il potente, ma anche instabile, perclorato di potassio, KClO₄. In cima al razzo viene sistemata la capsula per la strumentazione con un vano per un eventuale topolino. La capsula, realizzata da Giovanni di Capua è un vero capolavoro di micromeccanica: praticamente una miniatura delle capsule "Mercury", dotata di vano per il topo e del dispositivo di apertura del paracadute per riportare a terra sano e salvo l'ignaro passeggero e la preziosa strumentazione. L'ugello di scarico del motore era realizzato con grande precisione, ma anche con rassegnata pazienza da Ciro Calvitto, tornitore di precisione nell'officina di mio padre (chi si ricorda di F.lli Piccaluga-Industria Macchine Olearie e Vinicole?). Alcuni mattoni di tufo sostengono la potente rampa in acciaio: consci del pericolo sistemiamo il pannello di controllo dell'accensione elettrica ad oltre trenta metri di distanza. Alle undici

antimeridiane tutto era pronto: parte il conto alla rovescia...3,2,1. Allo zero Bob aziona l'accensione: dopo una frazione di tempo che sembra un'eternità...un'esplosione "nucleare" squassa l'uliveto che ci ospitava. Attoniti e con circospezione ci avviciniamo al punto di lancio: la scena è sconcertante. I mattoni in tufo sono polverizzati su una vasta superficie; sul punto X c'è un cratere di tre metri di diametro; non è stato trovato nulla del missile, nulla della rampa in acciaio e tantomeno della preziosa capsula di salvataggio, neanche un pezzettino. Per fortuna avevamo deciso di mettere il topolino in un lancio successivo.

La commissione di inchiesta (eravamo sempre noi) stabilì che la colpa fu del diaframma troppo spesso: doveva frantumarsi quando la pressione avesse superato un valore critico, permettendo così la fuoriuscita dei gas di scarico. Ma quella volta fu il missile ad andare in frantumi.

Ottobre 1962: Il nuovo motore viene collaudato con successo sul banco di prova; Ciro Calvitto aveva preparato i nuovi ugelli con il diaframma meno resistente: stavolta eravamo sicuri, il successo era nell'aria. Agli amici del Liceo Tondi che ci avevano sempre pregato di invitarli agli esperimenti non sapemmo dire di no. Il nostro ottimismo contagiò l'addetto ai rapporti con il pubblico (Franco Canelli, detto "il conte") che fece così trapelare la data di lancio estendendo l'invito agli amici degli amici. Per farla breve all'ora e sul punto convenuto si presentarono centinaia di persone e questa folla attirò a sua volta altri curiosi, increduli spettatori di un avvenimento improbabile.

Faticammo moltissimo a tenere tutti a debita distanza, sistemandoli su una circonferenza di oltre trecento metri. Il lancio non fu proprio un successo: il razzo si avviò lentamente dalla rampa di lancio, si fermò a mezz'aria per poi abbattersi al suolo in una nuvola di fumo. La commissione di inchiesta stabilì che stavolta il diaframma era troppo sottile e si è aperto prima che la pressione fosse abbastanza forte.

Novembre 1962: è una bella giornata; alle ore 16 fervono i preparativi. Stavolta il diaframma è quello giusto, ma anche il carburante è stato modificato per bruciare in modo controllato. Il comburente è il nitrato di potassio, KNO₃, più sicuro e stabile. L'ugello di scarico è in acciaio speciale per reggere le alte temperature previste. Il pezzo più spettacolare è la nuova rampa di lancio, costituita da due barre in acciaio perfettamente parallele dentro cui far scorrere le guide poste ai lati del razzo. Siamo quasi al tramonto, si vede solo Venere nel cielo terso ed azzurro. Con un tonfo potentissimo il missile parte velocissimo lasciando una scia argentata lunga chilometri. Tra il blu e l'azzurro del cielo all'imbrunire è uno spettacolo incredibile.

La via delle stelle era aperta, ma dopo pochi mesi il gruppo si disperse per il mondo.

N.D.R.

Ernesto Lufino, fine e riservato artista, è ora cancelliere presso il tribunale di Fermo. **Giovanni Santelli**, dopo un master negli Stati Uniti, lavora ad importanti progetti nel C.N.R. **Luigi Cardillo** è in Brasile, alto dirigente di una multinazionale della chimica. **Giovanni di Capua** è un noto e stimatissimo architetto. **Giulio Savino** plurilaureato, gestisce un laboratorio di veterinaria in provincia di Pescara. **Franco Canelli**, biologo, dirige un avviato studio di dietologia. **Roberto Fiorenzo** è morto tragicamente nel 1976. **Ciro Calvitto** è responsabile di una nota ditta di infissi metallici. **Ennio Piccaluga**, ingegnere elettronico, è amministratore di una ditta di computer.

Parliamo di soldi

SOPRUSI DELLE BANCHE

La deputata europea Cristiana Moscardini ha presentato una interrogazione al Parlamento Europeo, nella quale si legge:

Sempre più spesso i cittadini italiani protestano contro il trattamento loro riservato dalle banche di cui sono clienti. Costi troppo alti, poca trasparenza, inefficienza crescente, procedure capestro per chiudere un conto corrente, poca concorrenza, ostacolata da balzelli burocratici costosi che non favoriscono il cliente che desidera cambiare banca. Il lungo elenco dei prezzi delle commissioni, dei conti indiretti e delle "trovate" contabili sprema il cliente oltre ogni misura. La crisi attuale delle borse, unita alla mancanza di professionalità di molti addetti ai lavori, ha contribuito a spennare ulteriormente gli utilizzatori dei servizi bancari, aumentando il sentimento di insicurezza nei confronti dei risparmi affidati alle banche.

L'on. Moscardini quindi, chiede:

La Commissione Europea è al corrente di questa situazione? Non ritiene che sia necessario imporre la eliminazione di tutte le postasio burocratiche ed amministrative che ostacolano la concor-

renza nel settore bancario? Le regole e i costi dei bonifici da un paese all'altro dell'Unione sono stati armonizzati? Di quali prerogative dispone la Commissione Europea per salvaguardare il

beneficio del risparmio?

Appena la Commissione Europea risponderà alla interrogazione dell'on. Moscardini, la deputata europea ci metterà al corrente sulla questione.

DAL CARCERE

Egregio direttore, siamo in tanti, qui, in questo luogo di pena e di dolore, a seguire il tuo giornale. Ce lo scambiamo e, quando ce ne è data l'occasione, commentiamo gli articoli che riteniamo sempre conformi alla realtà di questa città sempre in cerca di nuove prospettive e nuovi traguardi.

I carcerati hanno anche loro il privilegio di scrivere ad un giornale? Oppure la società intera ci ha emarginato e dimenticati?

Si parla da tanto tempo di indulto e questo indulto non arriva mai; ma almeno, invece dell'indulto, ci diano carceri più umane, dove si possa scontare la pena con una certa dignità.

E' vero, ci siamo macchiati di reati più o meno gravi, ma siamo sempre uomini e non bestie.

La lettera non è firmata

Posso solo deplorare, come uomo e come cittadino, le conseguenze dolorose che colpiscono i reclusi e, quindi, associarmi al grido di dolore che proviene dal carcere. Di voi che avete scritto, non saprò mai il nome né saprò mai se la punizione inflitta sia giusta o ingiusta, eppure esistete, siete uomini che avete perduto il dono più grande: la libertà!

Non posso non associarmi alla vostra pena.

DETENUTI DIMENTICATI

Signor direttore,

le vacanze, dicono, "meritate" di semplici cittadini, ma anche di magistrati, avvocati e uomini politici che, per la verità, questi ultimi, sono sempre in vacanza, in quanto la loro unica e semplice fatica è quella di riscuotere mensilmente sostanziosi stipendi che elargiscono a piene mani ad amanti di lusso e ai portaborse, conservando per loro, il frutto delle varie e molteplici "marche" che solo raramente la Giustizia punisce.

E costoro, magistrati, professori, imprenditori, avvocati e politici, hanno un motivo in più per dimenticare chi resta chiuso in cella; e così noi detenuti continuiamo a soffrire non solo per la mancata libertà, quanto per la mancanza di spazio, di aria, di acqua fresca, di igiene, di medicine, di lavoro, di rieducazione, di pene alternative e soprattutto di speranza. Tutti gli applausi e le lacrime che i "colleghi" delle carceri romane hanno tributato al Papa e a Ciampi a cosa sono valsi?

E poi un'altra cosa: a voi giornalisti viene par caso impedito di occuparsi di noi carcerati, della situazione delle carceri italiane, dello stato in cui viviamo? Perché neanche voi vi occupate delle nostre condizioni e ancor meno della nostra solitudine senza speranza.

L. L.

ACCADDE CINQUE ANNI FA

Il 6 settembre 1998 si spegneva all'età di 74 anni mons. Giuseppe Stoico, una delle figure più rilevanti del mondo culturale cittadino dell'ultima parte del secolo appena trascorso. Teologo, autore di saggi e di opere letterarie e religiose, mons. Stoico, "don Peppino" per molti fedeli della "sua" splendida chiesetta della Pietà (che tra l'altro attende dei necessari lavori che la restituiscano alla comunità locale dopo i danni provocati dall'ultimo terremoto), appartiene certamente

a quella esigua schiera di benemeriti che hanno dato lustro e vitalità culturale alla nostra città.

Docente per molti anni nelle scuole cittadine, prima di religione e poi di materie umanistiche, ha formato numerose generazioni di professionisti, che serbano un ricordo indelebile della sua personalità forte e sensibile nel contempo, animata da profonda fede e da notevoli qualità umane e culturali. Di sicuro, un punto di riferimento per molti di noi.



L'ANGOLO DELLA SATIRA
Nicola Curatolo
CONFLITTO ISTITUZIONALE*

È vero che c'è poca comprensione con certi magistrati in generale, tanto che oramai la situazione non può dirsi certo che è normale.

Però non trovo giusta l'intenzione sparare ancora un colpo magistrale, mettendo in atto quell'operazione che ci farebbe invece solo male.

Ma sin da ora la campana suona per gridare forte: abbasso i giudici! E proteggere chi specula in poltrona.

Sicché si tratta della stessa caccia già sperimentata contro i medici, per prenderli purtroppo a pesci in faccia.

*Il tentativo di assoggettare la magistratura al potere all'esecutivo.



CHICCHE DA RICAMO

Il non senso

Che senso ha esortare i cittadini a risparmiare l'acqua quando le fontanelle "buttano" giorno e notte? Perché non dotarle di pulsanti per consumi più razionali?

Gli sprechi

Che senso ha esortare i cittadini a limitare i consumi di energia elettrica quando l'illuminazione stradale spesso resta accesa anche di giorno?

E nessuno ci dirà mai su quali bollette finiranno quegli sprechi.

Il monito

Un autorevole professionista della nostra città, che accomuna intelligenza e fascino, nel corso di una gita lionistica ha lanciato un monito ai politici della sinistra sanseverese. Rivolgendosi ai consiglieri della opposizione ha consigliato di far affiggere nelle sale delle loro segreterie questo monito: - *In un consesso comunale una buona opposizione è di una assoluta necessità; senza una opposizione realmente buona c'è aria stantia e sterilità.*

Infatti!

L'etica del profitto

E' giusto che il mondo degli affari e della finanza persegua i suoi obbiettivi, specialmente quando promuove posti di lavoro. Ma per favore non chiamatela "etica del profitto".

Ciascuno ha il suo...

Quelli che oggi criticano Ciampi, sono gli stessi che ieri si spellavano le mani per applaudire le provocatorie faziosità di Scalfaro. Nessuno stupore. Ciascuno ha gli estimatori che si merita.

L'eredità di Montanelli

LA FEDE

Non credo in Dio. Di ciò non sarò io a rispondere a lui, se c'è, bensì lui a me. Ha ragione Calvino quando afferma che la fede è uno stato di grazia che tocca ad alcuni e non ad altri; ma discorde da lui quando aggiunge che chi non ha fede finisce all'inferno. Perché dovrebbe essere così? L'inferno l'uomo senza fede l'avrà già avuto in terra.

5 maggio 1999

COME CAMBIA IL MONDO

Egregio direttore, ho trascorso le vacanze (poche in verità) a San'Eufemia a Maiella, in Abruzzo, una splendida isola di pace e di aria incontaminata. Nella solita passeggiata di buon mattino, su una collina verdeggianta, ho incontrato un pastore che conduceva il proprio gregge al pascolo. Ci siamo accompagnati scambiando qualche parola: alla mia domanda su quanto poteva guadagnare con la vendita della lana, mi sono sentito rispondere: - *Niente, la lana la brucio, perché non è più conveniente.*

E' proprio vero, questo mondo è cambiato per davvero.

Gianluigi Mitoli

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLERIA
DOTOLI
una Stilografica

MONTBLANC
WATERMAN
PARKER
AURORA

... per una scrittura con Stile

San Severo • Piazza Municipio, 13/15 • Tel. 0882.331221 • Fax 0882.333416 • www.dotoli.it • info@dotoli.it

Concessionario autorizzato

CIO', CHE CI DISTINGUE, IN PEGGIO, DALLA FRANCIA

Il governo francese, importante partner della Unione Europea, ha respinto la richiesta sindacale di una rateizzazione delle ritenute, per i giorni di assenza nei posti di lavoro, e ne ha ordinato il recupero in unica soluzione: non pochi hanno trovato vuota la busta-paga. In Italia, gli scioperi sono stati premiati con l'aumento dei fondi statali per i Caf ed i Patronati dei sindacati, da 347 a 619 milioni di euro!

Riflettete!!!

Elvio Tamburro



Occorre ricordare, per una oggettiva valutazione degli episodi, di seguito riportati, di cui due verificatisi all'inizio ed alla fine del governo plurale di sinistra, guidato da Lionel Jospin e gli altri due, nei mesi di giugno-luglio del corrente anno, nel corso del governo Raffarin, che il reclutamento è comune per giudici e p.m., ma questi ultimi dipendono gerarchicamente dal Ministro della Giustizia.

Il Consiglio superiore della magistratura si divide in due sezioni, di cui una per i giudici ed una per i p.m., presiedute, entrambe, dal Presidente della Repubblica ed, in sua vece, dal Ministro della Giustizia, che decide, previo parere non vincolante della sezione del CSM, su promozioni, trasferimenti, incarichi direttivi, procedimenti disciplinari, riguardanti i p.m.

Il CSM delibera sullo status dei giudici, a richiesta del Ministro della Giustizia, da cui dipende la Scuola Nazionale della magistratura, che sovrintende al reclutamento ed alla formazione dei magistrati.

NON ESISTE L'OBLIGATORIETA' DELL'AZIONE PENALE.

Nel primo anno del governo Jospin, nell'attuazione della legge di riordino della immigrazione, la polizia fu costretta a sgombrare una chiesa cattolica da oltre cento immigrati clandestini, che l'avevano, da più giorni, occupata.

Alcuni p.m. dell'area, per così dire, umanitaria aprirono subito una inchiesta penale contro le forze dell'ordine, per presunti abusi consumati nel corso delle operazioni di sgombero della chiesa.

Alla notizia dell'iniziativa giudiziaria, i due rappresentanti sindacali nazionali, rispettivamente della Polizia e della Gendarmeria, dopo aver fatto circondare il famoso Palazzo di Giustizia, alla riva sinistra della Senna, da un congruo numero di poliziotti e gendarmi, in assetto anti-sommossa, senza clamori ed in assoluta discrezione, si recarono nell'ufficio dei titolari della inchiesta giudiziaria e, dopo averli invitati a rendersi conto dello schieramento, non esitarono a dire chiaramente che l'eventuale pubblicità della loro iniziativa, mediante una occupazione pacifica dell'intero edificio, avrebbe avuto, come conseguenza immediata, la paralisi, in tutto il territorio della Repubblica, di qualsiasi ordine, impartito da qualsiasi p.m., se non avessero provveduto alla istantanea archiviazione di un procedimento, che aveva offeso e denigrato la dignità di tutti gli appartenenti ai due Corpi, responsabili dell'ordine repubblicano.

L'episodio, raccolto dalla stampa di sinistra e di destra, senza commenti, non trovò eco alcuna nell'Assemblea dei Deputati né nel Senato né nel Governo: sta di fatto che non si è avuto più notizia di iniziative, per così dire, umanitarie della specie innanzi rappresentata.

Pochi mesi prima delle elezioni, nella primavera del 2002, fra gli altri dipendenti pubblici, che hanno manifestato, contro il Governo Jospin, per aumenti delle retribuzioni e varie rivendicazioni, sono da ricordare anche gli appartenenti alle forze dell'ordine.

In un certo giorno, senza avvisi per chicchessia, cinquemila agenti di polizia, confluiti, in divisa, a Parigi, marciarono, in silenzio ed inquadrati, scortati, come da formazione di rito, dagli appartenenti alla gendarmeria, preceduti da alcuni alfieri con bandiera nazionale, fino alla sede del Governo (Palazzo Matignon).

In altro giorno, nello stesso numero, in divisa, preceduti dalle stesse bandiere, i gendarmi eseguirono la stessa marcia, in silenzio ed inquadrati, scortati, in formazione di rito, dagli appartenenti alla Polizia.

Dopo pochi giorni, il Governo Jospin approvò i miglioramenti retributivi ai due rami delle forze dell'ordine.

In occasione della discussione e della approvazione della nuova legge sul trattamento di pensione dei pubblici dipen-

denti, i sindacati hanno espresso il meglio della loro efficienza organizzativa con scioperi a catena nei trasporti pubblici, nelle poste, nelle scuole, negli uffici di tutte le pubbliche amministrazioni, per quasi due mesi pressoché continuati, sorretti dalla minoranza parlamentare social-comunista con un feroce ostruzionismo nell'Assemblea dei Deputati, da una stampa progressista, schierata compatta contro il governo Raffarin, da consorteie sociali di ogni tipo e colore.

E' accaduto che, nelle ultime battute del dissenso nell'aula dell'Assemblea, la opposizione social-comunista ha ritenuto di affidare all'inno della internazionale socialista, cantato per intero, la espressione del radicale rifiuto della legge in emanazione.

Dopo aver finito di cantare, nel silenzio tombale della maggioranza, ed essere stati espulsi dal Presidente dell'Assemblea, "per aver dimenticato di essere cittadini francesi, come tali, eletti dal popolo, in sua rappresentanza e non come fautori di partiti", la maggioranza ha intonato l'inno nazionale, cantandolo in piedi, dall'inizio alla fine.

Una studentessa universitaria di 23 anni, interpretando la indignazione generale per la continuità degli scioperi, mediante Internet, è riuscita, da sola, a radunare a Parigi, in un giorno prestabilito, oltre cinquantamila persone, per protestare contro la inerzia del Governo dinanzi al disagio dei cittadini.

Gli aderenti alla manifestazione sono andati a Parigi a loro spese, innalzando cartelli con la scritta "siamo la Francia, che lavora e siamo stanchi di sopportare quelli che non vogliono lavorare".

Dopo qualche giorno da siffatta manifestazione, la legge sulle pensioni è stata definitivamente approvata dall'Assemblea e trasmessa al Senato.

I sindacati sono usciti dalla "lotta" con le ossa rotte.

Il Governo Raffarin ha respinto la richiesta sindacale di una rateizzazione delle ritenute, per i giorni di assenza nei posti di lavoro, e ne ha ordinato il recupero in unica soluzione: non pochi hanno trovato vuota la busta-paga.

In Italia, gli scioperi sono stati premiati con l'aumento dei fondi statali per i Caf ed i Patronati dei sindacati, da 347 a 619 milioni di euro.

RIFLETTETE, RIFLETTETE, RIFLETTETE, RIFLETTETE!!!!

ISTANTANEE

DI LUCIANO MIRO

GRANDI MANOVRE

La politica, piccola o grande, ha i suoi riti e anche le sue alchimie. Non tutti capiscono tutto, ma non vi è chi non si accorga che c'è qualcosa di grosso che bolle in pentola. Può essere la poltrona di sindaco o quella di parlamentare europeo, ma a volte anche molto meno.

E allora si avvicendano incontri, grandi o piccole alleanze e comunanze d'intenti, cuciture e ricuciture di strappi ormai dimenticati.

Prevale la regola del tutti per uno e uno per tutti, per poi ripensarci e finire con l'essere soli contro tutti o tutti contro nessuno. Insomma, è tempo di grandi manovre. O, almeno, così sembra.

Certo, più grande la posta in gioco, maggiore il rischio, maggiori gl'investimenti e le aspettative.

Si cerca l'uomo nuovo o perlomeno quello meglio rifatto. Si riscoprono antiche qualità politiche, come quella di saper mediare o, come si dice, di "saper creare convergenze".

E le reali esigenze della gente?

Speriamo non si riducano a uno dei tanti "optionals".

IL SANGUE NON SI SCIUGLIE

Dicevano "addio" le otto manine che si agitavano dietro i cristalli della macchina, avviata lentamente, quasi a ritardare il distacco. Se ne ripartivano, come ogni anno a metà di agosto, per salpare oltre oceano, lasciando noi nonni impietriti sul marciapiede del lungomare. E, come ogni anno, quelle otto manine, portavano con sé lembi di carne strappati dai nostri corpi, perché, come qualcuno ha scritto, "né le distanze, né gli anni possono sciogliere il sangue".

Dal lungomare scorgiamo, immalinconiti, l'anziana coppia nella consueta passeggiata lungo la spiaggia, a piedi nudi, silenziosi, tenendosi saldamente per mano: lui, ingobbito, ma fermo nell'incedere, lei che avanza sulla punta dei piedi, quasi danzando. Non servono più le parole ed i gesti, perché le cose che dovevano dirsi se le sono già dette da tempo e le mani saldamente unite sono il filo, l'unico tramite oramai, attraverso il quale continuano a trasmettersi le emozioni ed i sentimenti.

"Le distanze e gli anni non possono sciogliere il sangue". Neppure la morte, aggiungo, perché sono passati cinquant'anni, ma questa pietra tombale non ci ha mai divisi e sempre ti ho sentita stretta a me, le cento e cento volte che, come oggi, sono venuto a tro-

varti. Un giorno del luglio scorso ero nella Chiesa della Libera per il funerale di una signora ultraottantenne, che nella sua lunga, felice vita di sposa e di madre si era presa cura, amorevolmente, della schiera di figli, nipoti e pronipoti. Tutti presenti al funerale, una folla di bimbi, giovani e giovanissimi che, anziché seguire l'estinta, hanno voluto precederla in chiesa, accompagnati dalle solenni note di Bach. Ecco, sembrava che, in quell'istante, tutti, ancora una volta, proma-

nassero da quel corpo, avvolto nel sudario.

A te tutto ciò è mancato, che la vita non te ne ha dato il tempo. Ma, dovessi campare cent'anni, un giorno riuscirò a portarli qua, una frotta di pronipoti vocianti, perché si stringano a te, ti parlino e poi ti allietino con la musica dei loro strumenti.

"Profanazione!", griderà qualcuno. Ma loro continueranno a suonare ed i tuoi occhi a splendere di gioia.

A presto, mamma.

C.G.

AUGURI A SERGIO PRIORE NEO INGEGNERE

Con vivo compiacimento ci è stata data notizia che l'ottimo giovane Sergio Priore, recentemente, presso il Politecnico di Bari, si è brillantemente laureato in ingegneria, riscuotendo nei docenti e nei tanti colleghi di Università, consensi e applausi per aver discusso, con il chiar.mo prof. ing. Raffaello Tavagliolo la tesi: "Ingegnerizzazione di un sistema di produzione di serbatoi metallici per combustibili liquidi".

Il neo ingegnere, che accomuna all'intelligenza una solida preparazione ed una

integrità morale di grande rilievo, ancora una volta ha reso felici i suoi orgogliosi genitori, signor Antonio (apprezzato impiegato di officina del nostro Comune) e signora Lucia che nel proprio figliolo ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Esprime il mio compiacimento per la meritata laurea la signora Rosalba Romano vedova dell'indimenticato dott. Gioacchino Maghernino.

Anche noi del Corriere auguriamo all'ing. Sergio una fulgida carriera con il raggiungimento di luminosi traguardi.

NON È UN SOGNO

Silvana Isabella

Per l'intero mattino canta un lucherino, e porta dolci note nella case semivuote, nella baracche abbandonate di misere e povere borgate dove non c'è pace, e tutto, tristemente, tace perché, morte e dolore, hanno indurito il cuore! Una piccola stella illumina una tetra cella che nasconde il dramma di una giovane donna che si trasforma in colomba, e vola via da quella tomba, spezza l'angusta vita, si ritrova tra le dita una nuova possibilità, e riacquista la dignità! Beve i raggi del caldo sole e dona all'Umanità semi che parlano di fertilità. Verdi foglie e petali d'oro, sprigionano vero amore, e riaccendono la speranza di una nuova esistenza!

PENSARE ALLE COSE SERIE

Caro direttore, San Severo e i suoi cittadini, siano essi di destra o di sinistra, sono oggi profondamente preoccupati per un problema vitale: il costo della vita, sempre più alto, sempre più esoso, sempre più oneroso: è cresciuto a tal punto che molti di noi si trovano a dover lottare seriamente per giungere serenamente alla fine del mese. Giornali, radio e televisione non fanno altro che parlare di incontri e scontri, di riunioni e sedute che non servono a niente e di tante altre idiozie che di certo non alleviano i disagi e le preoccupazioni delle famiglie giunte ormai allo stremo.

Tremonti, dicono, è bravo, anche se dalla faccia non si direbbe, ma la sua politica economica è dissennata; Berlusconi aveva promesso mari e monti e qui ci troviamo a dover battere cassa; Fini da quando

sta al governo ha perduto lo smalto di una volta e sembra uno zombo preoccupato solo a seppellire quel fascismo che una volta amava; Pisanu non è certamente Mazzarino, considerando che la delinquenza organizzata e non, la fa da padrona in tutto il territorio; Frattini ha sognato, mi dicono, Claudio Martelli: ne è rimasto tanto sconvolto che, di notte lo sogna e di giorno lo imita.

Devo continuare? A che pro? Tutti allo stesso livello. Salvo solo il ministro Sirchia: oltre ad essere preparato, grande lavoratore, fuori dalle meschinità politiche, è un galantuomo: se resta al suo posto e quindi non confondersi con il gregge belante, è solo perché ha il senso dello Stato e del dovere e non vuole aggiungere danno al danno.

Signori ministri, pensate alle cose serie.

Lettera firmata

ATTIVAZIONI RICARICHE E SERVIZI DI TELEFONIA E TV SATELLITARE



€ 399,00
CON FOTOCAMERA E SCHEDA
PANASONIC GD87

€ 120,00
CON DISPLAY A COLORI
NOKIA 3510i

€ 279,00
CON DISPLAY A COLORI
SAMSUNG S500

€ 469,00
CON DISPLAY A COLORI
SIEMENS SL55

€ 299,00
CON SCHEDA
SENDÒ M550

Corso Gramsci, 17 - San Severo - Tel. e Fax 0882.337420

e-mail: pianetatelefono@yahoo.it

Nuovo numero di *Carte di Puglia*

LUCIANO NIRO



scitiva sui musei della provincia di Foggia in un'ottica di mercato: il caso del Museo Nazionale di Manfredonia", di Mariella La Forgia; "Francesco Saverio Daconto, ultimo storico di Giovinazzo", di Marianna Infelice; "San Leonardo di Siponto nel contesto territoriale di età normanna. I risultati di un sondaggio", di Pasquale Corsi; "Lucera nel Settecento", di Dionisio Morlacco; "L'opera S. Michele di Foggia ed i dipinti di Mario Prayer", di Lucia Lopriore-Livia Semerari.

Come si può agevolmente evincere dai titoli dei contributi, anche questo numero della rivista si presenta interessante nei temi affrontati e caratterizzato da una sua particolare fisionomia editoriale. Infatti, "Carte di Puglia" ha forse il suo pregio maggiore e quindi la sua efficacia scientifica ed anche divulgativa proprio nel suo carattere di agile strumento d'informazione su temi pugliesi, assolutamente non privo di fondatezza scientifica e di rapida

divulgazione dei risultati degli studi più aggiornati sulle tematiche in oggetto.

La collezione della rivista finisce quindi con l'essere una guida sicura e fondata, una mappa ricca e particolareggiata su quanto la nostra regione possa esprimere in termini di studi storici, letterari e artistici. In definitiva, delle vere e proprie "carte di Puglia", in cui sia il let-

tore comune che l'appassionato degli studi anzidetti possono trovare, e sicuramente trovano, orientamenti, suggestioni, aggiornamenti, dati, documentati e riscontrabili; in una parola sola, una bussola sapientemente orientata, che consenta loro di viaggiare nel passato e nel presente, con l'occhio a quanto il futuro potrebbe riservarci.

TARSU, IL NO DELLA CISL

L'unione sindacale Cisl, in merito alla tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ha diffuso la seguente nota:

Rilevato che la TARSU (tassa smaltimento solidi urbani) è stata aumentata del 40%, come da delibera della Giunta municipale, dopo che negli ultimi cinque anni c'era già stata l'escalation degli aumenti (che hanno superato ampiamente il 100% richiesto dal decreto Ronchi),

DICE NO

ad aumenti ingiustificati e sproporzionati alle possibilità economiche soprattutto dei disoccupati, pensionati, cittadini mono-reddito.

La privatizzazione della Nettezza urbana ha fatto lievitare vertiginosamente i costi che dal 1998 ad oggi sono passati da 2 milioni a 6 milioni di euro l'anno.

Il servizio non è migliorato ed è scarsamente decollata la raccolta differenziata.

La USC-Cisl contesta la scarsa attenzione che il sindaco e la giunta municipale danno al sindacato e alle forze sociali operanti sul territorio.

Manca una politica di concertazione e di verifica.

Una informazione adeguata e dettagliata dei reali costi del servizio evidenzierà al più presto la inefficienza dell'Amministrazione comunale per sperperi e sprechi che vengono pagati dai cittadini.

Per informazioni sulla mobilitazione in atto, i cittadini possono far riferimento al USC-CISL, in via Marte, 82 San Severo.

Fare l'amore con la propria moglie è come sparare a un'anatra morta

Groucho Marx



NELL'INCANTATO MONDO DELL'ISOLA D'ISCHIA



Alla fine delle vacanze estive, chi di noi non gradisce tuffarsi nella lettura di un brano che ci riporti agli ozi piacevoli di cui si è goduto durante l'estate?

E gli ozi trascorsi nell'isola d'ISCHIA sono sicuramente tra quelli da non dimenticare.

Tra le limpide acque del mare s'immerge la favolosa isola di PITAECUSA, un'oasi di verde con spiagge dorate, ampie pinete e scorci panoramici incredibili.

Fondata nel lontano secolo VII-VIII a.C. da navigatori greci che qui fondarono la prima colonia ellenica e avviarono un fiorente commercio di metalli (i reperti di quelle epoche lontane sono tuttora visibili nel Museo di Santa Restituta e a Villa Arbusto nel comune di Lacco Ameno, dove si può ammirare la famosa COPPA DI NESTORE, decorata con la più antica iscrizione greca rinvenuta in Occidente) conserva oggi il mastodontico CASTELLO di Alfonso D'Aragona, simbolo dell'isola (costruito su una roccaforte del V sec. a.C. da Gerione tiranno di Siracusa), che nel Medioevo fu rifugio sicuro contro le incursioni dei pirati e nel Rinascimento divenne centro culturale, soprattutto per la presenza della poetessa Vittoria Colonna. Oggi è proprietà privata (fu acquistato per 40 mila lire alcuni anni fa dall'Avv. Mattera) e ospita un museo di armi antiche e strumenti per la tortura, dopo essere stato anche convento delle Clarisse e carcere per deportati politici nel corso del 1800.

Ma la vetustà dell'isola (dove si arenò la barca di ENEA, secondo la leggenda, e che fu fiorente colonia romana nel II sec.) non regge di fronte all'amenità dei luoghi e alla luminosità del cielo, piccolo paradiso lambito da acque pescose e cristalline.

L'atmosfera magica delle albe e dei tramonti, dai colori chiari e impalpabili o accesi e vivaci, che i raggi del sole regalano per oltre trecento giorni all'anno, è qualcosa di indimenticabile, perché si attacca alla pelle, s'insinua negli occhi, si fissa nella mente.

Le baie suggestive incastonate nel mare, come Citara, Sorgeto, San Montano, San Pancrazio e Cartaromana, i piccoli promontori e le scogliere selvagge formatesi nei secoli per il precipitare di fronti lavici, insieme agli splendidi limoneti e vigneti (da cui si ricava il famoso limoncello e il noto vino dell'Epomeo) e alla ricchezza delle sorgenti termali (intorno a cui sono sorti numerosi stabilimenti termali attrezzati per curare i malanni di noi mortali) fanno dell'isola un fantastico scrigno di bellezze tutto da scoprire.

Definita l'ISOLA VERDE per la ricca vegetazione che l'ammanta (non c'è palmo di terra che non sia verde e rigoglioso per la presenza di numerose specie di piante, tranne qualche roccia di origine lavica a picco sul mare), cantata da poeti e musicisti, amata da imperatori e personaggi celebri, che in tutte le epoche l'hanno visitata, rimanendone incantati e stregati, ISCHIA appare ancora oggi immutata nei suoi colori e nei

suoi valori. Le sue feste tradizionali, i suoi riti religiosi (con bande musicali, luminarie e fuochi d'artificio) e soprattutto la costante presenza delle edicole devozionali, che compaiono quasi a tappeto su gran parte delle private abitazioni (con la predominanza delle Madonne sugli altri Santi), sia dei nuclei più antichi dei centri urbani che delle costruzioni rurali, connotano tutta la popolazione ischitana, che nulla ha perduto del fascino del passato.

Tra il via vai di traghetti e la gran folla di turisti (soprattutto tedeschi), che si riversano sulle spiagge o nelle strade dei paesini (Ischia Porto e Ischia Ponte, Lacco Ameno e Casamicciola, Forio e Sant'Angelo, tra i più frequentati), nell'isola si respira un'atmosfera di natura viva e un po' selvaggia, che affascina e stordisce coi suoi paesaggi meravigliosi che spesso portano i segni delle passate attività vulcaniche. Senza dimenticare i numerosi sconvolgimenti geologici che nel tempo hanno mutato più volte il profilo costiero, quando la lava ha fatto avanzare il fronte del litorale, creando isolotti e pareti scoscese, promontori e anfratti che ancora oggi sono carichi di suggestioni.

Silvana Del Carretto

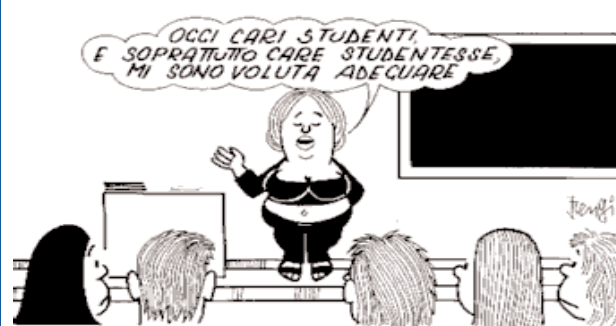
TSD

di VALERIANO d'ERRICO



Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371 070
San Severo - e-mail: tecnosuddrion@libero.it

OMBELICHI ALLA MODA



Caro direttore,

ho letto di recente un articolo su un quotidiano nazionale secondo cui le studentesse di una scuola di Rimini devono entrare in classe con l'ombelico coperto. Lo ha deciso il vicepresidente, che ha imposto con una circolare di non entrare in aula con la pancia scoperta. Sono bastate delle giornate di sole e un po' di tintarella a far esporre il "pancino" delle adolescenti. Una moda in voga ormai da tempo che non riguarda solo il periodo estivo e, soprattutto, non ha limiti d'età...

Secondo me ciò accade perché le mode e i modelli da seguire, sono generati dalla

televisione che ormai è totalmente senza decoro: dai telequiz imbottiti di "letterine, veline, paperine e sculaccine", ai programmi sportivi con sgabelli strategici, fino alle pubblicità che usano il nudo anche per sponsorizzare la pasta adesiva per dentiera.

A questo punto, al vicepresidente conviene scrivere direttamente a Berlusconi perché faccia coprire ombelichi e chiappe di signorine "buongiorno e buonasera" che spopolano sulle reti sue e in quelle dello Stato in cui ricopre la carica istituzionale di Presidente del Consiglio.

Salvatore De Rosa

Internet point ADSL

OFFERTA FIERA

NESSUN COMPONENTE INTEGRATO

CABINET	MIDITOWER ATX 300 W
PIASTRA MADRE	ASUS X PENTIUM IV 3.0 GHZ
CPU	INTEL PENT. IV 3.0 GHZ
HARD DISK	80 GB U-ATA 7200 RPM
SCHEDA VIDEO	AGP GE FORCE 128 MB TV OUT
MEMORIA RAM	512 MB DDRAM
FLOPPY DRIVE	3.5" 1,44"
TASTIERA	108 PER WINDOWS 98/ME/XP MULTIMED.
MAUSE	PS2 MULTIMED.
SCHEDA AUDIO	5.1 CANALI
CD ROM	DVD 16X 48X
CASSE	AMPLIFICATE CON SUB
MONITOR	15" LCD SAMSUNG
MODEM	INT. 56K V92

€ 1.350,00

IVA INCLUSA

IN OMAGGIO MASTERIZZATORE 52x

Computer Point

di L. Roberto d'Amato

...per chi vuole altro!

COMPUTER POINT di L. Roberto d'Amato

Via M. Tondi, 50 - SAN SEVERO - Tel. 0882 334225



AUTOmeg@store

Gruppo CARDONE

L'usato che puoi prenotare

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO